



L'organo di Sant'Agostino in Cremona



Paolo Bottini

- | | | |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| 1 | Ruggero Manna (Trieste, 1808 – Cremona, 1864)
Sinfonia dell'opera <i>Preziosa</i> | 4'23 |
| 2 | Dante Caifa (Vescovato, 1920 – Cremona, 2003)
Preghiera alla Vergine II, per coro a 4 voci (versione per organo di P. B.) | 3'04 |
| 3 | Girolamo Barbieri (Piacenza, 1808 – ivi, 1871)
Marziale | 5'09 |
| 4 | Federico Caudana (Castiglione Torinese, 1878 – San Mauro Torinese, 1963)
Cornamusa | 2'59 |
| 5 | Vincenzo Petrali (Crema, 1830 – Bergamo, 1889)
Dalla <i>Messa solenne</i> in fa maggiore per organo solo:
Sonata per la Comunione | 4'45 |
| 6 | Vincenzo Petrali (Crema, 1830 – Bergamo, 1889)
Dalla <i>Messa solenne</i> in fa maggiore per organo solo: Elevazione | 3'23 |
| 7 | Adamo Volpi (Castelnuovo del Zappa, 1911 – Loreto, 1980)
Preludio op. 31 | 4'21 |
| 8 | Amilcare Ponchielli (Paderno Fasolaro, 1834 – Milano, 1886)
Allegretto Campestre | 3'37 |
| 9 | Amilcare Ponchielli (Paderno Fasolaro, 1834 – Milano, 1886)
<i>L'annunzio ai Pastori, Pastorale Caratteristica, per Sinfonia</i> | 3'35 |

- | | | |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 10 | Giuseppe Denti (Pagnolo, 1882 – Cremona, 1977)
Pastorale | 8'11 |
| 11 | Giacomo Arighi (Viadana, 1704 – Cremona, 1797)
Sonata in do maggiore | 3'45 |
| 12 | Battista Restelli (Soncino, 1913 – Castelleone, 2001)
Fuga sopra un tema di Federico Caudana | 3'32 |
| 13 | Pietro Chiarini (Asola, MN, 1712 – Cremona, 1765)
Marcia | 1'45 |
| 14 | Tarquinio Merula (Busseto, 1595 circa – 1665)
Canzona in do | 3'16 |
| 15 | Claudio Monteverdi (Cremona, 1567 – Venezia, 1643)
<i>Domine, ad adiuvandum me festina</i>
dal Vespro della Beata Vergine (versione per organo di P.B.) | 2'42 |
| 16 | Marcantonio Ingegneri (Verona, 1536 – Cremona, 1592)
<i>Aria di Canzon francese per sonar del primo tono</i>
(da <i>Il secondo libro de' madrigali a quattro voci</i> , 1579) | 1'45 |
| 17 | Gino Belli (Caorso, 1929 –)
Tota pulchra es Maria | 7'00 |
| 18 | Paolo Bottini (Cremona, 1972 –)
Variazioni sopra l'Ave Maria di Lourdes
<i>È l'ora che pia la squilla fedel</i> (1993) | 10'10 |

Il restauro dell'organo della chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Agostino in Cremona, compiuto dall'organaro Pietro Corna di Lefte (BG) tra aprile 2017 e primavera-estate 2019, rappresenta un momento di particolare importanza per l'arte organaria italiana. Nell'attuale strumento, opera di Francesco Bossi risalente al 1853, si conserva ancora diverso materiale fonico dell'organo che, nella medesima cassa lignea, venne edificato nel 1533 dall'organaro cremonese Nicolò Tezani (del quale sopravvivono, in particolare, le grandi canne della campata centrale della facciata), il quale, verso la metà del secolo, venne convocato a Roma per installare un organo per la chiesa di S. Spirito in Sassia (poco distante dalla basilica di S. Pietro): questo strumento, proprio nella disposizione delle canne di facciata, venne impostato del tutto simile all'organo di Sant'Agostino, ovvero con le canne suddivise in tre campi larghi, non in cinque come abitualmente si faceva all'epoca. Tale disposizione fece

in qualche modo scuola, dato che venne presa a modello per tutti gli altri organi di Roma e dell'Italia centrale. L'organo di Tezani per Sant'Agostino rimase in servizio fino a quando, verso la metà dell'Ottocento, venne deciso un radicale ammodernamento e ampliamento secondo i canoni costruttivi dell'epoca: il lavoro venne affidato a quella che allora era considerata una delle ditte più prestigiose in attività, ovvero i Bossi di Bergamo. Al canneggio tezaniano vennero così aggiunti nuovi registri "alla moda" che imitavano gli strumenti dell'orchestra e della banda: Trombe, Fagotti, Corno inglese, Flauti, Cornetti, Viole, i due poderosi Contrabassi e altri. Sicuramente lo strumento era destinato a diventare di grande impatto. Per l'occasione il collaudo ufficiale venne affidato al giovane cremasco Vincenzo Petrali, in quel periodo organista titolare del Duomo di Cremona, destinato a diventare il più importante organista italiano della seconda metà del secolo. Da allora questo maestoso organo

mantenne in sostanza la sua struttura, benché nel secolo scorso alcuni registri ad ancia fossero stati sostituiti con altri e il tempo e l'usura avessero provocato inconvenienti alle meccaniche, all'intonazione e all'accordatura. Il restauro, fortemente voluto dall'allora rappresentante della parrocchia don Giuseppe Ferri ed egregiamente condotto da Pietro Corna, oltre ai necessari interventi di recupero delle parti strutturali (meccaniche, somieri, pellami) ha comportato l'accantonamento dei registri non originali con la sostituzione di quelli presenti nel progetto originale ricostruiti in copia secondo modelli desunti da altri organi Bossi dell'epoca.

La musica cremonese dal Cinquecento al Novecento

Figlio del nobile cremonese Pietro Manna e della cantante napoletana Carolina Bassi, **Ruggero Manna** nacque a Trieste il 6 aprile 1808. Fanciullo prodigio, la sua educazione avvenne con insegnanti di grande levatura, ossia Antonio Lavigna a Milano e Padre Mattei a Bologna. Iniziò quindi l'attività di operista, ma preferì poi l'attività di maestro di cappella succedendo a Giacomo Poffa in Cattedrale a Cremona nel 1838, ove fu anche direttore dell'orchestra cittadina e promosse anche la fondazione di un Pio Istituto Musicale. Tenne corrispondenza con i famosi compositori Rossini Mercadante, Meyerbeer. Fu inoltre membro delle società filarmoniche di Bergamo, Padova, Torino e Roma. Morì il 13 maggio 1864. Fra i suoi allievi è da annoverare Amilcare Ponchielli. La sinfonia tratta dall'opera *Preziosa*, rappresentata per la prima volta nel 1845 al Teatro Sociale

di Casalmaggiore (CR), è qui eseguita all'organo seguendo il costume allora in voga che prevedeva l'adattamento a questo strumento delle più note pagine dei melodrammi rappresentati in teatro, cercando l'imitazione degli strumenti musicali dell'orchestra mediante le corrispettive sonorità appositamente realizzate negli organi dell'epoca.

Dante Caifa, compositore, direttore di coro e organista, nacque a Vescovato il 22 dicembre 1920. Dopo essere stato consacrato sacerdote, studiò musica corale a Piacenza e composizione a Parma, ottenendo i relativi diplomi rispettivamente negli anni 1949 e 1951. A Cremona dal 1964 fu organista e maestro di cappella nella Cattedrale, succedendo a Federico Caudana, ove nel 1992 rifondò la cappella musicale conferendole stabilità istituzionale. Nei primi anni Settanta fondò il Coro Polifonico Cremonese. Contribuì notevolmente alla diffusione della conoscenza della polifonia classica a Cremona (Monteverdi e Ingegneri in particolare).

Nel 1986 fu tra i fondatori della Scuola d'Organo della Cattedrale (dal 2004 ha preso il nome "Scuola Diocesana di Musica Sacra Dante Caifa"). La sua ampia produzione di messe e mottetti è stata pubblicata nel 2003 nella collana «Autori cremonesi di musica sacra» a cura dell'Associazione Marc'Antonio Ingegneri di Cremona. Morì il 5 agosto 2003. Non avendo lasciato composizioni dedicate all'organo, presentiamo qui una libera interpretazione di un mottetto per coro basato sul celebre testo mariano dantesco "Vergine Madre, figlia del tuo figlio".

Girolamo Barbieri nacque a Piacenza il 2 ottobre 1808. Fu nominato organista in Cattedrale a Cremona il 9 ottobre 1842, dopo aver sostenuto un esame di concorso giudicato «a tutta lode» dal maestro di cappella Ruggero Manna; mantenne tale incarico fino al 1848, proseguendo poi la sua carriera nella sua città natale. La sonata *Marziale* qui proposta ricalca perfettamente gli atteggiamenti pomposi dello stile

bandistico. Morì il 4 giugno 1871.

Federico Caudana, nato a Castiglione Torinese il 4 dicembre 1878, iniziò gli studi musicali presso l'Oratorio Salesiano di Torino-Valdocco, proseguendoli poi al Conservatorio di Milano. Nel 1907 vinse il concorso di organista della Cattedrale di Cremona, assumendo pure l'incarico di maestro di cappella. Nella sua lunga attività cremonese (fino alla morte il 30 luglio 1963) insegnò canto gregoriano in Seminario e canto corale presso il Collegio Beata Vergine, diresse la corale "Amilcare Ponchielli" e per un breve periodo anche la banda cittadina, fu inoltre tra i fondatori della Società Concerti. Fecondo compositore di musica per la liturgia (sia per coro che per assemblea) pubblicando parecchie opere presso l'editore Carrara di Bergamo, fu altresì autore di musica per banda, operette, musica vocale/strumentale profana di vari generi. Tra i suoi pezzi per organo, pensati pressoché esclusivamente per il servizio liturgico, figura questa graziosa *Cornamusa* che

dà modo di far ascoltare il caratteristico registro di Voce Puerile dell'organo di Sant'Agostino, ricostruito in occasione del recente restauro.

Vincenzo Petrali, nato a Crema il 22 gennaio 1830, iniziò gli studi con il padre Giuliano, organista della Cattedrale della sua città. Nel 1849 vinse il concorso per il posto di organista nella Cattedrale di Cremona, restandovi fino al 1853; successivamente fu a Bergamo, Brescia, Pesaro per assumere incarichi di maestro di cappella e di didatta d'organo, viaggiando molto e dimostrandosi un esecutore assai ricercato, un fenomenale improvvisatore e un ottimo compositore di musiche organistiche. Ebbe rinomanza nazionale, tanto da essere ritenuto «il principe» degli organisti della sua epoca. Morì a Bergamo il 24 novembre 1889. Nella *Elevazione* è utilizzato il registro di Corno Inglese alternato a quello, delicato e cantabile, della Voce Umana. La *Sonata per la Comunione* è un cantabile affidato a Flutta e Ottavino con l'alternanza "or-

chestrale” del ripieno unito a Tromba e Fagotto; nella parte centrale del brano è possibile ascoltare anche, in successione, due interventi solistici del Clarone e del Clarinetto.

Adamo Volpi nacque il 23 settembre 1911 a Castelnuovo del Zappa da una famiglia di semplici origini ma ricca di talenti artistici. Dopo aver iniziato gli studi musicali con lo zio paterno Esaù, e proseguiti a Cremona con Federico Caudana, si recò a Roma per perfezionarsi presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra, ove si diplomò in Canto gregoriano, Organo e Composizione. Il 28 maggio 1937 ottenne il posto di organista del Santuario di Loreto e nel 1966 fu chiamato personalmente da Nino Rota a tenere la cattedra di organo presso il Conservatorio di Bari. Morì improvvisamente a il 30 dicembre 1980. Il brillante *Preludio op. 31*, di concezione neo-barocca, è conosciuto soprattutto come pezzo per fisarmonica.

Nato a Paderno Fasolaro (oggi Paderno Ponchielli) nel 1834, **Amileare Ponchielli**, dopo gli studi al Conservatorio di Milano, nel periodo 1855/60 fu incaricato organista della chiesa di Sant’Imerio in Cremona: è a questo periodo che risalgono una serie di composizioni originali per organo, pubblicate nel 1999 per tipi della editrice “Turris” di Cremona a cura di Marco Ruggeri, tra le quali un paio se ne possono ascoltare in questa incisione (una nuova edizione integrale è stata recentemente incisa da Paolo Bottini all’organo “Inzoli” 1873 di Paderno Ponchielli, disponibile presso www.elegiaclassics.com). Prima dell’affermazione in qualità di compositore di opere liriche (*Gioconda*, 1876), a Cremona il Ponchielli fu anche docente di canto al Collegio Beata Vergine e direttore della banda civica. A partire dal 1881 fu pure docente al Conservatorio di Milano e dal 1882 accettò l’incarico di maestro di cappella della basilica di S. Maria Maggiore a Bergamo scrivendo molta musica sacra. Morì a Milano il 16 gennaio 1886.

Nato a Pugnolo (CR) il 5 ottobre 1882, **Giuseppe Denti** fu talento precoce e sostanzialmente autodidatta, attento ascoltatore delle improvvisazioni dell'organista del del Duomo di Cremona Gaetano Mascardi (1830-1901). Appassionato di melodramma, nel 1901 presenziò ai funerali di Giuseppe Verdi a Milano. Proprio da quell'anno fu maestro elementare a Cingia de' Botti, ove fondò il coro e la banda. Avendo preso parte alla Grande Guerra, anche nel lager di Celle (Hannover), dove fu deportato, ebbe modo di promuovere un'orchestra. Nel 1920, rientrato a Cremona, proseguì l'insegnamento diventando altresì fido supplente di Federico Caudana all'organo della Cattedrale. Prolifico compositore, scrisse circa 300 pezzi d'organo e molti brani corali e strumentali. Tra i suoi allievi, il baritono Aldo Protti. Morì a Cremona il 30 gennaio 1977. La *Pastorale* che qui presentiamo è di squisita fattura, ricca di belle idee melodico-ritmiche che richiamano spontaneamente il clima natalizio e che danno l'opportunità

di far sentire i diversi raffinati colori dell'organo di Sant'Agostino.

Giacomo Arighi, sacerdote e musicista, nacque a Viadana il 1 aprile 1704. La sua formazione musicale avvenne a Cremona con Giuseppe Gonelli e a Bologna con il celebre Padre Giovanni Battista Martini. Nel 1745 fu nominato organista della Cappella delle Laudi nel Duomo di Cremona (istituzione parallela alla Cappella ordinaria e che doveva provvedere alla musica in onore alla Beata Vergine il sabato e le viglie delle feste mariane) carica che mantenne almeno fino al 1782 e che completò con quella di Maestro di Cappella dal 1777. Membro della prestigiosa Accademia Filarmonica di Bologna, fu autore di messe, litanie, mottetti e salmi. Nel 1972 alcune sue musiche per organo sono state rinvenute fortunatamente nella foresteria della chiesa di San Sigismondo in Cremona, per mano di don Cristino Cazzulani, ed editate a cura di Fausto Caporali, organista titolare del Duomo di Cremona. Tra

queste figura questa bella Sonata grazie alla quale si può apprezzare la brillante sonorità delle quattro file di canne dei registri di Cornetto. Arighi morì il 6 settembre 1797.

Battista Restelli nacque a Soncino l'8 ottobre 1913. Entrato giovanissimo nel Seminario di Cremona, ebbe come maestri e modelli Federico Caudana e Antonio Concesa (anch'egli soncinese). Ordinato sacerdote nel 1937, divenne parroco di San Pietro in Soncino nel 1952 e lì rimase sino alla morte (4 febbraio 2001). Accanto al ministero sacerdotale svolse un'intensa attività compositiva, lasciando un grande patrimonio di musica sacra per coro (messe, mottetti in latino e italiano) e organo. Le sue opere sono state recentemente pubblicate dalla Scuola Diocesana di Musica Sacra "Dante Caifa" di Cremona nella collana "Autori cremonesi di musica sacra".

Nato ad Asola (MN) il 29 giugno 1712, **Pietro Chiarini** fu attivo a Venezia

dal 1738 al 1744 e fu Maestro di Cappella in Cattedrale a Cremona a partire dal 1746 fino alla morte (17 aprile 1777; il giorno seguente la salma venne tumulata proprio nella chiesa di Sant'Agostino), quando al suo posto subentrò l'organista titolare Giacomo Arighi. In questa pomposa **Marcia** l'organo di Sant'Agostino fa sentire tutta la potenza della corposa batteria di registri ad ancia (Trombe, Fagotti, Violoncelli, Clarinetto, Corno Inglese, Claroni, Serpant, Bombarde e Tromboni).

Tarquinio Merula nacque a Busseto (all'epoca in diocesi di Cremona) il 25 novembre 1595. Trasferitosi a Cremona, fu organista nella chiesa di San Bartolomeo (Padri Carmelitani). Dal 1616 fu a Lodi organista della Chiesa dell'Incoronata. Intorno al 1622 si trasferì a Varsavia per svolgere l'incarico di organista del re Sigismondo III di Polonia. Nel 1626 fu di nuovo a Cremona per ricoprire provvisoriamente il posto di maestro della Cappella

delle Laudi nella Cattedrale. Dal 1631 fu Maestro di Cappella in Santa Maria Maggiore a Bergamo, ma dal 1633 fu reintegrato nel posto precedente presso la Cattedrale cremonese; di nuovo fu a Bergamo dal 1635 al 1638 come maestro della Cappella della Cattedrale, e nel 1646 successe a Niccolò Corradini come organista e Maestro della Cappella delle Laudi a Cremona, posto che mantenne fino alla morte avvenuta il 10 dicembre 1665. La sua produzione organistica rivela un raffinato talento compositivo. In questa *Canzona* risuona nella prima parte il delicato registro Flauto in Ottava.

Nato a Cremona il 9 maggio 1567, **Claudio Monteverdi** fu allievo di Marc'Antonio Ingegneri. Fra il 1590 e il 1592 prese servizio presso il duca Vincenzo I Gonzaga a Mantova, città ove nel 1607 compose e ebbe modo di far rappresentare l'*Orfeo*, universalmente ritenuto il primo grande capolavoro del teatro d'opera. Nel 1613 venne nominato Maestro di Cappella della ba-

silica S. Marco a Venezia, incarico che tenne per tutta la vita. La sua tomba è tuttora venerata presso la basilica veneziana di Santa Maria Gloriosa dei Frari. Non avendo composto pezzi per organo, viene qui proposta una trascrizione dell'esordio del celeberrimo *Vespro della Beata Vergine* per coro e strumenti, nel quale, in alternanza alla completa eccezionale piramide del ripieno dell'organo di Sant'Agostino, si alternano i registri di Tromba più Fagotto e di Violetta.

Nato a Verona tra il 1535 e il 1536 da una benestante famiglia di orafi d'origine veneziana, **Marc'Antonio Ingegneri** compì gli studi musicali in qualità di fanciullo-cantore presso il Duomo cittadino. La ristampa del suo primo libro dei madrigali, datata 1578, testimonia che egli era già attivo a Cremona ormai da diversi anni. Ad ogni modo è sicuro che all'ombra del Torrazzo fin dal 1576 era in servizio quale prefetto di musica del Duomo, ove nel 1581 divenne maestro di cappella.

La sua vasta produzione riguarda sia la musica sacra (messe, mottetti, inni, lamentazioni e responsori) che quella vocale profana con importanti raccolte di madrigali. Noto fu l'influenza esercitata sul giovane Claudio Monteverdi, il quale nelle prime sue quattro pubblicazioni non mancò di professarsi suo allievo. All'interno della vasta produzione di Ingegneri figurano, fra i madrigali a quattro voci del secondo libro, due brani strumentali intitolati *Aria di canzon francese per sonar* che costituiscono uno dei primi esempi di questa forma musicale: è probabile che fossero destinate agli insiemi di trombe, tromboni e cornetti che si esibivano nella Cattedrale di Cremona in occasione delle solennità, ma ugualmente, come era in uso all'epoca, possiamo immaginare che venissero adattate all'organo (essendo apprezzato anche come organista, Ingegneri partecipò attivamente al vivace dibattito intorno all'abbassamento del corista del grande organo del Duomo di Cremona, edificato da Giovanni Battista Facchetti

nel 1546, tanto da essere convocato a collaudare lo strumento nel 1588). La canzone strumentale qui proposta offre l'occasione per far ascoltare il registro di Flauto in Duodecima dell'organo di Sant'Agostino, che, unito al Principale, dà in risultanza una caratteristica sonorità brillante ma delicata.

Nato a Muradolo di Caorso (PC) il 16 settembre 1929, **Gino Belli** principia il suo lungo cammino di organista di chiesa nel 1943 presso la chiesa del suo paese natale. La sua formazione musicale ha avuto inizio nel 1940 presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra del Seminario Vescovile di Piacenza (sotto la guida dei sacerdoti-musicisti Gobbi e Marchettini). A partire dalla fine della guerra nel 1945 ha proseguito gli studi presso l'Istituto Musicale Pareggiato "G. Nicolini" di Piacenza, conseguendo i diplomi di Musica Corale, Organo (1953, sotto la guida del maestro E. Polverelli), Composizione e Pianoforte. Accanto all'attività concertistica e didattica, ha ricoperto l'incarico

co di organista presso alcune chiese del piacentino (Caorso, Croce Santo Spirito), di Piacenza (Sant'Antonino) e ha prestato altresì servizio in qualità di organista e direttore di coro presso alcune chiese americane (dal 1962 al 1964 è stato negli USA, prima a Providence ed in seguito a New York presso i Padri Scalabriniani di "Pompei Church" sita in Carmine Street). Autore di moltissima musica vocale (con e senza accompagnamento d'organo), di musica organistica e di trascrizioni per tastiera. Nel suo *Tota pulchra es Maria*, fondato sulla omonima melodia gregoriana e dedicato a Benedetto XVI e alla Santa Chiesa Cattolica, è stato scelto l'utilizzo del caratteristico registro di Violetta.

Le variazioni sopra *È l'ora che pia* furono concepite da Paolo Bottini nel 1993 secondo la seguente successione: Tema, Ouverture, bicinium (canto fermo al soprano), bicinium (canto fermo al tenore), tricinium (canto fermo al soprano), tricinium (canto fermo al contralto, in canone alla quintadecima),

tricinium (canto fermo al basso), quadricinium (canto fermo al soprano), exitus in organo pieno.



Paolo Bottini, musicista cremonese diplomato in organo, pianoforte e clavicembalo, ha intrapreso gli studi di organo e di composizione a Cremona con monsignor Dante Caifa e con Fausto Caporali. Dal 1986 responsabile della tutela e della valorizzazione dell'organo "Lingiardi" (1865) di

Croce Santo Spirito, a Cremona altresì svolge servizio liturgico presso la chiesa parrocchiale dei Ss. Giacomo e Agostino (da Pasqua 2014) e presso la chiesa di S. Luca (dal gennaio 2017). Dal 2000 è membro della Commissione per la Musica Sacra della Diocesi di Fidenza e nel periodo 1998/2011 ha

ricoperto l'incarico di segretario nazionale della "Associazione Italiana Organisti di Chiesa". A Cremona è stato critico musicale del settimanale diocesano «La Vita Cattolica» (2004/2011), organista supplente nella Cattedrale (1991/2011), organista aggiunto nella chiesa di Cristo Re (1991/2004), docente di musica presso la Scuola paritaria "Santa Dorotea" (2001/2005), direttore artistico della rassegna concertistica "Organi Storici Cremonesi" (1998/2011). Per conto della emittente diocesana cremonese RCN-Radiocittanova ha ideato e condotto, dal 1997 al 2001, un programma radiofonico inerente "Le cantate sacre di Johann Sebastian Bach a commento delle festività dell'anno liturgico di oggi". Per i tipi del «Bollettino Storico Cremonese» (2009) ha scritto la prima biografia di Federico Caudana (1878-1963), organista e Maestro di Cappella della Cattedrale di Cremona, musicista del quale ha pure realizzato il catalogo del fondo dei manoscritti musicali conservati presso la Biblioteca Statale di

Cremona. La sua attività di concertista d'organo, che svolge regolarmente dal 1997, è stata impreziosita dalla partecipazione al Festival Internazionale di Magadino (Svizzera) e alle *Auditions d'Orgue* a Notre-Dame di Parigi. La sua produzione discografica conta diversi c.d. di musica per organo, tra cui monografie dedicate a Giuseppe Verdi, Amilcare Ponchielli, Federico Caudana, Ferruccio Busoni, Claude Debussy e al settecentesco organo della chiesa di S. Omobono in Cremona.

www.paolobottini.it

**Organo “Francesco Bossi” (1853)
già “Nicolò Tezani” (1533)**

La tastiera, originale del 1853, ha un estensione di 69 tasti (Do₁-Do₆) con contro-ottava “scavezza”; i tasti diatonici hanno le coperture in osso, quelli cromatici in ebano.

La pedaliera, del tipo a leggio, è stata ricostruita in occasione del restauro su modello storico della ditta Bossi (seconda

metà dell'Ottocento): è in legno di noce, conta 23 pedali (Do₁-Sol#₂) dei quali gli ultimi due comandano la Terzamano e il Rollante.

Il comando dei registri è alla Lombarda con manette ad incastro poste sul lato destro della tastiera.

Ecco l'attuale disposizione fonica, ripristinata secondo il progetto di Francesco Bossi:

Flauto in VIII Bassi

Flauto in VIII Soprani

Flauto in Duodecima

Fagotti Reali

Trombe Soprani

Serpant Bassi

Corno Inglese Soprani

Violoncello Bassi

Clarinetto Soprani

Voce Puerile

Viola Bassi

Violetta Soprani

Corno da Caccia

Principale Bassi in 16

Principale Soprani in 16

Principale Bassi di 8

Principale Soprani di 8

Principale Secondo

Ottava Bassi

Ottava Soprani

Ottava Intiera Seconda

Duodecima di Ripieno

Quinta Decima

Decima Nona

Vigesimaseconda e sesta

Vigesimasesta e nona

Flutta Soprani
Ottavino Soprani
Voce Umana
Cornetta Prima e Seconda
Cornetta Terza e Quarta
Tromboni alli Pedali
Bombarde alli Pedali
Timballone
Terzamano

Due di Ripieno
Due di Ripieno
Due di Ripieno
Due di Ripieno
Ripieno alli Pedali
Contrabassi e Ottave
Contrabassi II e Ottave
Timballi a tutti li Toni
Duodecima de Contrabassi

Posti sopra la pedaliera si trovano n. 5 pedaletti in ferro che azionano (nell'ordine, da sinistra): 1) Distacco tasto-pedale, 2) Gelosia (per il registro Voce Puerile che si trova su somierino accessorio sotto il somiere maggiore entro cassa in basso a sinistra della consolle), 3) Ottavino Soprani, 4) Clarinetto Soprani, 5) Tutti Ance.

Sulla destra della pedaliera si trovano due pedalon per l'inserimento del Ripieno completo e della Combinazione Libera.

[scheda a cura di Pietro Corna]

The restoration of the pipe organ of the parish church of St James and Augustine in Cremona, carried out by the organ-maker Pietro Corna in Lefte (Bergamo) between 2017 and the spring-summer 2019, stands out as a relevant episode of the Italian organ-making craft. The instrument currently used, made by Francesco Bossi in 1853, still preserves the wooden organ case and the central group of the facade pipes of a former Renaissance organ, made in 1533 by Nicolò Tezani, a local organ-maker. This craftsman around 1550 was asked to create an organ for the church of the Holy Spirit in Saxony, not far from the basilica of St Peter in Rome. The layout of the facade pipes is the same in both the Roman organ and the Cremonese one: made up of three large cusps, it is quite unusual for that time, during which five smaller cusps were usually preferred. Nevertheless, the uncommon design met the taste of several organ-makers, so that it became a sort of recurring theme of the organ-making in Central Italy. As to the organ

created by Tezani for St James and Augustine, it was used until the mid-19th century, when, one of the most prestigious firm working in Bergamo, the Bossi's, was in charge of a complete reformation in keeping with the new rules of organ-making. Therefore, the old instrument was enlarged: new organ stops imitating orchestras and bands instruments were added (trumpets, bassoons, English horns, flutes, ear horns, violas, two powerful double bass and also other stops), but around half of the Tezani pipes were kept. The purpose was surely to create an instrument which was impressive for both the richness of its design and the intensity of its sounds. The new organ was tried out by the official organist of the Cremona Cathedral: Vincenzo Petrali, a young musician from Crema who later became the most important organist in Italy during the second half of the 19th century. In the 20th century some stops were replaced and the organ mechanics, the intonation and the tuning surely suffered wear and tear;

nevertheless, the Bossi organ was never substantially reformed. It was Giuseppe Ferri, the parish priest in the 2010s, who strongly promoted its restoration, masterfully carried out by Pietro Corna. On this occasion, some lost or damaged elements – as crucial as mechanics, wind chests and skins – have been replaced or repaired; moreover, stops which were not original have been remade taking inspiration from the organs made by the same firm at that time.

Music in Cremona from the 16th to the 20th century

Son of the nobleman Pietro Manna and of the Neapolitan singer Carolina Bassi, **Ruggero Manna** was born in Trieste in 1808. He could benefit from very good music teachers, such as Antonio Lavigna in Milan. He worked as a composer of operas for a short period, until he became the maestro di cappella in the cathedral of Cremona. He was in touch with famous composers such as Rossini, Mercadante, Meyerbeer and some others. Amilcare Ponchielli was one of his gifted and most renewed pupils.

Dante Caifa, composer, choirmaster and organist, was born in Vescovato in 1920. After becoming priest, he studied choral music and composition. Starting from 1964 he succeeded to Federico Caudana as organist and maestro di cappella of the cathedral of Cremona, and he was able to give his contribution in making known and in enhancing the classical school of polyphony in Cremona (with particular

regard to Ingegneri's and Monteverdi's creations). Caifa's wide production as composer of Masses and Motets was published in 2003, edited under the supervision of the "Marc'Antonio Ingegneri" Society of Cremona.

Girolamo Barbieri, born in Piacenza in 1808, after an examination which was extremely appreciated by the maestro di cappella Ruggero Manna, took up the position of organist of the cathedral of Cremona in 1842 and he held it until 1848. His several compositions for pipe organ are still available as publications.

Federico Caudana, born in Castiglione Torinese in 1878, began to study music in the Salesian Oratory of Turin and completed his education in the Conservatoire of Milan. He took up the position of organist and maestro di cappella in the cathedral of Cremona in 1907. During his long career in Cremona, he taught both Gregorian chant in the local seminary and choral chant in the "Beata Vergine" College, and he

conducted the "Amilcare Ponchielli" chorus. Caudana was an extremely prolific composer in the liturgic field, he wrote vocal compositions addressed to both professional singers and common churchgoers, and around sixty pieces for the pipe organ. His *corpus* has been published in Bergamo by Carrara.

Vincenzo Petrali, born in Crema in 1830, studied with his father, Giuliano, who was the organist of the cathedral of his hometown. Winner of competition as organist of the cathedral of Cremona he held this position from 1849 to 1853. At a later time, he travelled to Bergamo, Brescia, Pesaro etc.: thanks to his skills as a performer, improviser and composer for the pipe organ, he was esteemed as one of the greatest Italian organist of his time and a prized musician.

Adamo Volpi, born in Castelnuovo del Zappa (in the Cremona countryside) in 1903, came from a humble family rich in artistic talents. He undertook his musical education with his uncle

Esau, before studying with Federico Caudana in Cremona and finally moving to Rome in order to improve himself in the “Pontificio Istituto di Musica Sacra”, where he graduated in Gregorian chant, organ-playing and composition. In the 1930s he got the position of organist in the Sanctuary of Loreto and taught the organ in the Conservatoire of Bari.

Amilcare Ponchielli, born in 1834 in Paderno Fasolaro (currently named Paderno Ponchielli in his honour), studied in the Conservatoire of Milan. Between 1855 and 1860, when Ponchielli was the organist in Sant’Imerio in Cremona, he composed some pieces for pipe organ (they have been published by Turris in Cremona, in 1999, under the supervision of Marco Ruggeri). Two of these pieces are included in this cd. Before becoming famous as a composer of operas (the most renown of which is surely *Gioconda*, 1876), Ponchielli was a teacher of chant in the “Beata Vergine” College and the conductor of the civic band. Starting from 1881 he entered the Conservatoire

of Milan as a teacher and, one year later, he took up the job of maestro di cappella in the Basilica of Santa Maria Maggiore in Bergamo, for which he wrote a lot of sacred music.

Giuseppe Denti, born in Pugnolo in 1882, was a very gifted self-taught musician. While he was a primary school teacher in Cingia de’ Botti, he established the local chorus and band. After returning from the First World War back to Cremona, he became Federico Caudana’s substitute organist at the cathedral. He was a prolific composer, remembered for 300 pieces for organ and a lot of pieces for chorus and instruments. The famous baritone Aldo Protti was one of his students.

Giacomo Arighi, priest and musician, was born in Viadana in 1704. He studied in Cremona under the supervision of Giuseppe Gonelli and in Bologna with Padre Giovanni Battista Martini, a renowned musician. From 1745 to 1782 he was the organist in the Laudi Chapel

of the cathedral of Cremona. He was a member of the prestigious Philharmonic Academy in Bologna and, as a composer, he was the author of Masses, Litanies and Psalms. Some of his compositions have recently and fortuitously been found in the church of San Sigismondo in Cremona (their publication has been supervised by Fausto Caporali, today's official organist of the cathedral of Cremona).

Battista Restelli, born in Soncino in 1913, while attending the Seminary of Cremona, was a student of Federico Caudana. He was a priest and a prolific composer, author of a great deal of pieces for chorus (Masses and Motets in Latin and Italian) and pipe organ. His compositions have been recently published by the Diocesan School of Sacred Music “Dante Caifa” in Cremona.

Pietro Chiarini, born in Asola (Mantua) about 1717, was the maestro di cappella in the cathedral of Cremona from 1746 to 1777, when Giacomo Arighi, the official organist, took up this position.

Tarquinio Merula was born in Busseto in 1565 (Busseto was part of the Cremona diocese at that time). Once he moved to Cremona, he became the organist in the Carmelite church of San Bartolomeo. He moved to Warsaw around 1622 to take up the position of organist of the king Sigismund III of Poland. Back to Cremona in 1627, he held discontinuously the position of maestro di cappella in the Laudi Chapel of the cathedral.

Claudio Monteverdi, born in Cremona in 1567, began to study music with Marc'Antonio Ingegneri. From 1590 to 1592 he worked in Mantua for the duke Vincenzo I Gonzaga. From 1613 until his death, he was the maestro di cappella of the Basilica of San Marco in Venice. When he died he was buried in Santa Maria Gloriosa dei Frari, where his tomb is still visible.

Marc'Antonio Ingegneri was born in Verona around 1535-36 in a rich family of Venetian goldsmiths. He studied as *puer chantor* in the cathedral of his

hometown. He established himself in Cremona in 1576 as prefect of music of the cathedral, and in 1581 he became its maestro di cappella. He influenced a lot young Claudio Monteverdi, who declared himself Ingegneri's pupil in his first four pieces. Among his huge *corpus*, two instrumental pieces titled "Aria di canzon francese per sonar" stand out as some of the first examples of madrigal for 4 voices. It is likely that they were intended for the consorts of trumpets, trombones and ear horns which used to play in the cathedral of Cremona on solemn occasions, and it is very likely they were also adjusted for the organ pipe as was customary at the time.

Gino Belli, born in Muradolo di Caorso (Piacenza) in 1929, began his musical training in Piacenza in 1940, obtaining diplomas in choral music, organ, piano and composition. He was a teacher and a soloist. He was official organist in some of the churches of the Piacenza area; in addition, he serviced as organist and choral conductor in some American

churches (from 1962 to 1964 he was in the USA, first in Providence then in New York, working for the Scalbriniani Fathers of the "Pompei Church" in Carmine Street). He wrote a great amount of vocal music (with and without organ accompaniment), organistic music and transcription for the keyboard.

Paolo Bottini is a Cremonese musician, specialised in keyboard instruments (organ, piano and harpsichord) and composition. He studied organ and composition in Cremona with Dante Caifa and Fausto Caporali. From 1986 he is the official organist of the Lingiardi organ (1865) in Croce Santo Spirito (Castelvetro Piacentino). Since Easter 2014 he is organist for the Sunday liturgy in the parish church of St James and Augustine in Cremona. Since 2000 he is member of the commission for sacred music of the Fidenza diocese. He was the secretary of the Italian Association of the Church Organists from 1998 to 2011. In Cremona, he was the music critic of the weekly paper of the diocese “La Vita Cattolica” (2004-2011), substitute organist at the cathedral (1991-2011), added organist at the church of Christ the King (1991-2004), music teacher in the primary school “Santa Dorotea” (2001-2005), and artistic director of the festival devoted to the Historical Organs of Cremona (1998-2011). From 1997 to

2001, he conceived and conducted the radiophonic program “Johann Sebastian Bach’s sacred cantatas to comment nowadays’ liturgical festivities” broadcast by the Cremona diocesan channel *RCN-Radiocittanova*. He is the author of the first monograph devoted to Federico Caudana (1878-1963), renown organist and maestro di cappella in the cathedral of Cremona (the study was published in 2009 on the “Bollettino Storico Cremonese”). He was also the curator of the catalogue of Caudana’s collected musical manuscripts kept in the Public Library of Cremona. His career as a concert organist, began in 1997, boasts prestigious invitations, such as that to the International Festival of Magadino (Suisse) and to the Organistic Auditions in Notre-Dame in Paris. Among the great number of cds recorded as an organ soloist, there are those devoted to Giuseppe Verdi, Amilcare Ponchielli, Federico Caudana, Ferruccio Busoni, Claude Debussy and to the 18th-century organ of the church of St Omobono in Cremona [see www.paolobottini.it].



Produttore esecutivo: Marcello Villa

Registrazione e montaggio:

Muscaria Digital (Bruno Costa, Piacenza)



registrazione digitale
MuscariaDigital Piacenza

Bruno Costa via F.Grandi 37/b 29122 Piacenza
tel.0523759437 - cell.3389162942
brunoco49 - bruno costa piacenza

Data di registrazione: agosto 2019

Testi: MVCremona/Paolo Bottini

Traduzione in inglese: Elena Bugini

Fotografie: Paolo Bottini

Impaginazione e grafica: Loris Mazzolari

Ringraziamenti:

- don Mario Binotto, amministratore della parrocchia dei Santi Giacomo e Agostino in Cremona;
- Gino Erculiani, sacrista in Sant'Agostino;
- don Gianluca Gaiardi, responsabile dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Cremona;
- Sonia Secchi e Analisa Casali per la revisione dei testi in inglese

L'immagine riprodotta sull'etichetta del c.d. rappresenta sant'Agostino così come raffigurato dal Perugino nella celebre pala "Madonna col Bambino in trono tra i santi Giovanni evangelista e Agostino" (1494) sita nella chiesa di Sant'Agostino in Cremona (autorizzazione n. F62/19 bis rilasciata dall'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Cremona in data 27 novembre 2019)



CREMONA

© & ℙ Marcello Villa 2019

Via S.Giuseppe, 13 - 26100 Cremona

www.mvcremona.it

Come MV CREMONA è da intendersi l'attività discografica di Marcello Villa, liutaio





- | | | | | | |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 1 | Ruggero Manna
Sinfonia dell'opera <i>Preziosa</i> | 4'23 | 10 | Giuseppe Denti
Pastorale | 8'11 |
| 2 | Dante Caifa
Preghiera alla Vergine II, per coro
a 4 voci (versione per organo di P. B.) | 3'04 | 11 | Giacomo Arighi
Sonata in do maggiore | 3'45 |
| 3 | Girolamo Barbieri
Marziale | 5'09 | 12 | Battista Restelli
Fuga sopra un tema di Federico Caudana | 3'32 |
| 4 | Federico Caudana
Cornamusa | 2'59 | 13 | Pietro Chiarini
Marcia | 1'45 |
| 5 | Vincenzo Petrali
Dalla <i>Messa solenne</i> in fa maggiore
per organo solo: Sonata per la Comunione | 4'45 | 14 | Tarquinio Merula
Canzona in do | 3'16 |
| 6 | Vincenzo Petrali
Dalla <i>Messa solenne</i> in fa maggiore
per organo solo: Elevazione | 3'23 | 15 | Claudio Monteverdi
<i>Domine, ad adiuvandum me festina</i>
dal Vespro della Beata Vergine
(versione per organo di P.B.) | 2'42 |
| 7 | Adamo Volpi
Preludio op. 31 | 4'21 | 16 | Marcantonio Ingegneri
<i>Aria di Canzon francese per sonar
del primo tono</i> (da <i>Il secondo libro de'
madrigali a quattro voci</i> , 1579) | 1'45 |
| 8 | Amilcare Ponchielli
Allegretto Campestre | 3'37 | 17 | Gino Belli
Tota pulchra es Maria | 7'00 |
| 9 | Amilcare Ponchielli
<i>L'annuncio ai Pastori, Pastorale
Caratteristica, per Sinfonia</i> | 3'35 | 18 | Paolo Bottini
Variazioni sopra l'Ave Maria di Lourdes
<i>È l'ora che pia la squilla fedel</i> (1993) | 10'10 |



Paolo Bottini all'organo "Tezani" (1533) - "Bossi" (1853)
della chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Agostino in Cremona

